



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

La Parola

III DOPO PENTECOSTE

Gen 2,4b-17; Sal 103; Rm 5,12-17; Gv 3,16-21

INSISTO COI SALMI

Magari qualche lettore particolarmente attento e affezionato ricorda che settimana scorsa avevamo dedicato la prima pagina del nostro notiziario al commento di un passaggio del salmo 103 (104). Ne ritroviamo alcuni versetti anche oggi; se da una parte non possiamo riservare un applauso alla fantasia dei liturgisti, dall'altra ci ritroviamo tra le mani e davanti agli occhi un testo magnifico, una lode straordinaria al Dio creatore e alla bellezza della sua opera. Anche quest'oggi mi basta un versetto, anzi, ce n'è d'avanzo per riempire la pagina e il cuore.

“Apri la tua mano, si saziano di beni”, dice il salmo. Ad aprire la mano è Dio, a saziarsi di beni gli uomini. Non so come ci immaginiamo la mano di Dio. C'era una vecchissima canzone (non particolarmente bella a dire il vero, tant'è che non se la ricorda più nessuno) che ne parlava come un tetto, un rifugio, una nave, un vestito, un fuoco, un mistero, e ancora la descriveva come potente, veloce, leale, e infine come pace, gioia, luce, amore. Al salmista basta una parola: è aperta. Meglio ancora: ce la fa vedere in azione quando dice “*tu apri la mano*”, ce la mostra nell'atto stesso di aprirsi. Pensiamo a quanto è bello questo gesto di aprire la mano. A pugni chiusi si vive male, a mani aperte tutto diventa più semplice. Una mano aperta la si può stringere, la si può accarezzare, la si può prendere e attirare a sé. Camminare mano nella mano è bello. Lo fa il bambino con la madre, l'innamorato con la donna che ama. Da una mano aperta posso ricevere, un pugno serrato mi può ferire, mi può far male. Aprire la mano è il gesto di chi non trattiene per sé, di chi fa della vita un dono, un regalo. Ecco, forse Dio è proprio così: uno che apre le mani per accompagnare, per benedire, per saziare. E anche per raccogliere tutto quanto l'uomo dimentica o lascia per strada, tutto ciò che l'uomo butta via e spreca. Dio ha mani forti e tenere, sempre aperte alla carezza e all'abbraccio.

Da queste mani, dice il salmo, gli uomini si saziano di beni. *Gli uomini*: tutti gli uomini, non uno solo. Ce n'è per tutti, nessuno resta senza, e ce n'è in abbondanza, perché ciascuno riceve quanto lo può saziare, non una misura rachitica e scarsa, consegnata malvolentieri da un padrone avaro e taccagno. E allora viene da pensare che se al mondo qualcuno non ha abbastanza, è perché qualcun altro ha preteso o voluto troppo, ha strappato dalla mano dell'altro quanto Dio gli aveva donato per saziarlo. Lo sappiamo bene: la terra avrebbe risorse per tutti, per colmare i bisogni di ogni uomo, eppure c'è chi ancora non può godere dei doni della mano di Dio perché altri se ne sono appropriati, perché i figli di questo Dio dalle grandi mani non hanno ancora imparato a vivere da fratelli, a distribuire con equità e giustizia le risorse della creazione. Il salmo dice che l'uomo *si sazia* dei beni di Dio.

continua a pag. 2

Camminiamo...
...insieme

Anno Pastorale
2019/2020
21 giugno
2020

41



continua da pag. 1

Saziarsi non significa esagerare o volere troppo; piuttosto indica una giusta misura di pienezza, di soddisfazione. Non richiama il senso di pesantezza tipico di quando si è ecceduto con le bevande e i cibi, ma il gusto di una tavolata dove tutti sono felici, dove ciascuno ha ricevuto il suo e goduto di quanto aveva davanti, dove tutti sono felici e possono tornare al lavoro con forze ed energie nuove, ripieni del dono della fraternità e della mensa.

Anche oggi Dio dischiude per me e per tutti le sue grandi mani. Non dobbiamo far altro che aprire le nostre per accogliere i suoi doni, per nutrirci e saziarcene in giusta misura, senza dimenticare nessuno.

don Davide



EMERGENZA CARITAS PARROCCHIALE

Ricordiamo l'invito a tutti coloro che sentono di poter essere corresponsabili della dimensione caritativa della Parrocchia a un incontro

LUNEDÌ 22 giugno alle ore 20.45

presso il salone parrocchiale

con l'intento di iniziare insieme un ripensamento e un'azione più consona al servizio ai bisognosi. Saremo attenti alle norme di sicurezza (mascherine, ecc...)

Il punto è offrire la possibilità di entrare in un servizio di volontariato parrocchiale al maggior numero di persone che si rendono disponibili e cominciare a pensare insieme nuove forme di aiuto ai più poveri: non solo come azioni di assistenza, ma soprattutto come coinvolgimento in percorsi di reinserimento dignitoso nella vita sociale.

La disponibilità di tempo per il volontariato può essere anche molto limitata. Cercheremo di favorire anche chi, per ragioni di lavoro o di altri impegni, non potrà garantire una continuità di presenza, in modo che ciascuno possa offrire il proprio servizio, anche se minimo.

Per chi volesse contribuire tramite bonifico alle necessità della parrocchia ricordiamo le coordinate bancarie

BANCA POPOLARE DI MILANO

Agenzia n° 00518 - Milano Vigentino

Via Val di Sole, 22 - 20141 MILANO



PAROLE DI SPERANZA

Riportiamo alcune parole dell'omelia di Mons. Delpini rivolte alla città di Milano in occasione della solennità di Corpus Domini. Ci sono sembrate particolarmente dense di speranza.

Vivi, città terra di questa Diocesi, e resisti alla morte, contrasta chi sparge semi di morte, chi avvelena i nostri giovani convincendoli che le dipendenze siano divertenti, che la droga e l'alcool siano le medicine di cui hanno bisogno per vincere la tristezza, la depressione, la solitudine, lo smarrimento, resisti alla stanchezza. Incoraggia chi genera vita, offri casa alla famiglia, offri ai bambini le condizioni per crescere bene, insieme.

Conosci, Milano, riconosci che la tua vita, la tua gloria, la tua potenza, il tuo prestigio sono precari e insicuri se non trovano una radice più profonda delle tue qualità e delle tue risorse. Se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno, In questa tragedia che abbiamo condiviso e che continuiamo a soffrire, riceviamo la promessa di Gesù come una parola di speranza, come una rivelazione di sapienza, come l'indicazione di un cammino, per noi, per la città, per questa società».

Dentro l'alluvione di parole che ti ha sommerso insieme con l'epidemia, c'è un silenzio che ti invita alla pace, c'è un sussurro di un vento leggero che ti chiama a prenderti il tempo di ascoltare, di domandare, di ascoltare le risposte. In questa confusione c'è la presenza di Dio e della sua promessa, la promessa della vita eterna. Questo vorremmo dire alla città distratta, alla città scoraggiata, alla città disperata, alla città smarrita: ascolta, Milano, la voce del Signore, la sua promessa, apri gli occhi per riconoscere la presenza sorprendente della provvidenza di Dio anche nelle tribolazioni. Questo vorremmo dire alla città dispersa, alla città sospettosa, alla città dove la gente teme l'incontro, dove la convivenza si è complicata, dove l'intesa è diventata più faticosa. Ascolta, Milano, la voce del Signore, che semina in te un principio di comunione, una vocazione all'incontro. Vorremmo dire: ascolta, Milano, il Signore c'è e ti parla e ti promette vita eterna; ascolta, Milano, e riconosci motivi per aver fiducia nella provvidenza; ascolta e ricevi grazia e forza perché dei molti si possa fare un unico popolo, un cuore solo e un'anima sola».

PARROCCHIA ON-LINE

Come avete notato, in questo periodo abbiamo dovuto potenziare la comunicazione on-line della parrocchia, così da continuare un cammino spirituale anche a distanza



Siamo stati "costretti" a questo sforzo dalla situazione in cui ci siamo trovati nostro malgrado, ma di fatto i nuovi mezzi di comunicazione sempre più potranno integrare, sostenere e promuovere la vita parrocchiale che gradualmente nei prossimi mesi vorrà ritrovare anche le sue attività "in presenza".

Anche per questo però...abbiamo bisogno di aiuto a cominciare dalla possibilità di trasmettere in diretta la S. Messa della domenica mattina

Chiunque avesse un po' di familiarità con questi mezzi e il desiderio di collaborare concretamente per far correre il Vangelo anche sui social, contatti personalmente i sacerdoti.



Grazie in anticipo a chi vorrà dare disponibilità per questo servizio!!!

PUNTUALITÀ A MESSA

Cari parrocchiani, ci sembra necessario ancora una volta fare un pubblico richiamo alla puntualità nell'arrivare alla S. Messa.

Cuore della vita cristiana, unico momento liturgico comunitario e regolare che la nostra fede ci invita a custodire, fonte della vita della Chiesa, la Messa chiede una partecipazione il più possibile raccolta e integrale, cosa che il ritardo nel presentarsi alla celebrazione non favorisce né per se stessi, né per i fratelli arrivati puntuali, o meglio in anticipo. Dunque, impegnarsi alla puntualità a questo appuntamento non solo è segno di cura per la propria fede e di premura per la preghiera comunitaria, ma si può annoverare tra le fedeltà "nel poco", che ben fanno presupporre una fedeltà anche "nel molto" della vita cristiana.

Se questo è un discorso che vale in generale, quanto più ha senso oggi, in questo periodo in cui anche le nostre chiese sono sottoposte a misure di contingentamento che evidentemente limitano molto la capacità di accoglienza dei fedeli nell'edificio durante le celebrazioni. Molti volontari ci stanno dando una mano per favorire uno svolgimento sereno e ordinato delle celebrazioni, ma a Messa iniziata, anche loro dovrebbero potersi raccogliere e concentrare per viverla bene, mentre spesso devono star dietro a chi si presenta anche con parecchi minuti di ritardo.

Proprio per andare incontro alle esigenze di chi cerca una Messa ad un orario che gli permetta la puntualità, per evitare che chi desidera partecipare in presenza si ritrovi a non poter entrare per esaurimento di posti disponibili, *non stiamo sospendendo nessuna delle 5 Messe festive*, cosa che di solito facevamo nel tempo estivo, oltre al fatto che **manterremo quella trasmessa in streaming alle 10:00 della domenica mattina sul Canale Youtube.**

In conclusione: a tutti può capitare di arrivare una volta in ritardo anche a Messa, ma in questo periodo vi chiediamo di avere pazienza e di non entrare, tornando piuttosto a una delle altre 4 Messe disponibili. Sui ritardi "cronici" non spendiamo invece ulteriori parole, vale quel che dicevamo sopra.

Perdonate allora questo ennesimo richiamo sulla puntualità, ma se ci permettiamo di insistere non è certo per un nostro "pallino", ma per incoraggiare un'attenzione che riteniamo importante per vivere bene ciò che celebriamo.

i vostri sacerdoti

ORARI SS. MESSE NEL PERIODO ESTIVO

A partire da lunedì 6 luglio fino a venerdì 4 settembre
SOSPENDIAMO la messa FERIALE delle 18.

Per le messe FESTIVE rimangono gli
ATTUALI ORARI PER TUTTA L'ESTATE

ORARIO SS. MESSE DAL 18 MAGGIO SEMPRE NELLA CHIESA DI FATIMA

FERIALI ore 9.00 ore 18.00	FESTIVE ore 8.30 ore 10.00 ore 11.30 ore 18.00
PREFESTIVE ore 18.00	

Speciale preghiera per...

DE ZOTTIS ENRICO (Via Mezzanotte 1) di anni 69
deceduto il 15 giugno